



150 *anni* DI SOCREM MILANO

Grazie per aver celebrato con noi

Domenica 8 febbraio 2026 resterà una data significativa nella storia di **SOCREM Milano APS ETS**. La celebrazione dei **150 anni** della nostra associazione non è stata soltanto un anniversario, ma un momento autentico di condivisione, memoria e rinnovato impegno civile.

La partecipazione numerosa e attenta dei soci, delle istituzioni e dei cittadini ha dato valore e profondità a un incontro che ha saputo unire storia, etica e prospettiva futura.

Una cornice prestigiosa e un confronto di alto profilo

L'evento si è svolto presso la Sala Auditorium della **Società Umanitaria**, luogo simbolico della cultura milanese, che ha offerto una cornice coerente con il significato storico e civile della ricorrenza.

Desideriamo esprimere un sincero ringraziamento:

- al Presidente **Ernesto Franco Carella** per l'apertura dei lavori e per la guida costante dell'Associazione;
- a **Franco Benini**, Presidente della Federazione Italiana per la Cremazione;
- al rappresentante del **Comune di Milano** per la vicinanza istituzionale dimostrata;
- ad **Alberto Jannuzzelli**, Presidente della Società Umanitaria.

Un ringraziamento particolare ai relatori che hanno arricchito l'incontro con contributi di grande valore:

- il **Prof. Alessandro Porro**, con la relazione *"Sia fatta la mia volontà: 150 anni di libertà e progresso"*;
- il **Prof. Maurizio Mori**, che ha affrontato con rigore e sensibilità il tema dei problemi etici del fine vita.

La presentazione del volume *La scintilla nelle tenebre. Il ridotto della libertà (1901-1945)* ha rappresentato un momento di forte intensità culturale, offrendo uno sguardo approfondito su una fase storica complessa e cruciale per la nostra Associazione.

150 anni non sono solo memoria

Celebrando questo traguardo, abbiamo rinnovato un principio che da sempre guida SOCREM Milano: il rispetto della volontà individuale e la promozione della libertà di scelta, in un quadro di responsabilità civile e consapevolezza etica.

L'ampia partecipazione e il clima di ascolto hanno dimostrato quanto questi temi siano ancora attuali e sentiti.

Grazie a chi ha reso possibile questo momento

Un sentito grazie:

- ai soci che hanno partecipato con presenza e attenzione;
- ai volontari e ai collaboratori che hanno curato l'organizzazione dell'evento;
- ai relatori e agli ospiti istituzionali che hanno condiviso competenze e riflessioni;
- a tutti coloro che, con il loro contributo, continuano a sostenere la missione di SOCREM Milano.

La celebrazione dei 150 anni non rappresenta un punto di arrivo, ma una tappa di un percorso che continua, con lo stesso spirito di libertà e progresso che ci accompagna dal 1876

Rivivi l'evento

Sul nostro sito sarà disponibile il video integrale dell'incontro, per chi desidera riascoltare gli interventi o per chi non ha potuto essere presente.



Appuntamento importante!

Assemblea Socrem Milano

Sabato 30 maggio 2026 (in seconda convocazione) ore 9.30
c/o la Società Umanitaria, Sala Bauer, ingresso via San Barnaba 48, Milano

Esibire tessera SOCREM (o delega) all'ingresso sala

Vedi convocazione nell'ultima pagina

150 *anni* DI SOCREM MILANO

Il discorso del Presidente

Signore, signori, illustri ospiti, autorità, amici della Fic, sostenitori e soci, un sincero benvenuto ed un caloroso saluto anche ai numerosi amici che vedo in sala.

Quello che ci apprestiamo a festeggiare non è semplicemente la ricorrenza di un fatto accaduto esattamente centocinquanta anni fa, non celebriamo cioè solo un anniversario, ma i 150 anni di una visione che ha saputo resistere, evolvere, e, infine, trionfare.

Centocinquanta anni fa, la fondazione di Socrem, non fu un atto burocratico, ma una dichiarazione di progresso e di libertà, fu l'individuazione di una nuova scelta possibile.

Il percorso non fu facile allora e non è stato facile poi, ma la diffusione e la vittoria dell'idea cremazionista è sotto gli occhi di tutti.

L'idea cremazionista ha dovuto superare pregiudizi, resistenze culturali e, in alcuni casi, ostacoli legali e religiosi ma la forza di un'idea razionale e rispettosa delle scelte individuali ha prevalso su tutto e oggi l'affermazione "sia fatta la mia volontà", che è nel titolo del nostro convegno, è vera e corrisponde alle realtà delle nostre scelte possibili.

Oggi guardiamo ai numeri come segno tangibile della nostra vittoria. Nel 2023 la cremazione è stata scelta per il 38,16% degli italiani, mentre nel 2003 tale percentuale si assestava solo al 7,32%. Le percentuali a livello regionale superano di molto il 50% (Emilia e Romagna 72,9, Valle d'Aosta 65,4, Piemonte 61,2, Friuli-Venezia Giulia 59,6, Lombardia 50,2) mentre la Puglia è fanalino di coda con l'8,8. I dati citati sono la logica conseguenza dell'esistenza e della diffusione degli impianti crematori ed infatti nelle regioni settentrionali, dove la disponibilità di strutture crematorie è maggiore, le cremazioni sono decisamente più numerose. Questi numeri non sono solo statistiche, rappresentano le scelte di persone e famiglie che hanno abbracciato una pratica che considerano più igienica, più sostenibile o semplicemente più in linea sia con le idee e le disponibilità dei singoli.

Il merito di aver favorito questa affermazione e questa accettazione sociale è sicuramente di associazioni come le varie Socrem a livello nazionale di cui Milano ha la primogenitura.

E qui apro una parentesi. Pag 114 I volume

Il 22 gennaio 1876, presso il Cimitero Monumentale di Milano, su forte impulso della massoneria milanese e della società civile di allora ma in netto contrasto con le autorità ecclesiastiche, venne inaugurato il primo forno crematorio funzionante d'Europa, con la cremazione del corpo di Alberto Keller, che era stato finanziatore della costruzione dello stesso.

Il progetto fu portato avanti dal garibaldino Malachia de Cristoforis che pochi giorni dopo sarà nominato Presidente della neofondata Socrem.

L'adozione diffusa della cremazione ha avuto ed avrà ancora di più in futuro, un impatto profondo sul cambiamento nella politica e nella gestione dei cimiteri. La cremazione riduce infatti in maniera drastica il consumo di spazio terrestre per le sepolture ed in un'epoca di saturazione dei suoli urbani ciò rappresenta un sollievo significativo per le amministrazioni comunali, consentendo loro una gestione più razionale ed ecologicamente consapevole dello spazio pubblico, La cremazione ha anche stimolato la creazione di nuove strutture come i Giardini del Ricordo e le Aree Cinerarie nonché di luoghi di commiato, anche solo laici, più aperti, sereni e vicini alla sensibilità moderna.

Contrariamente ad altre realtà la Socrem Milano non gestisce ormai da più di trent'anni alcun impianto crematorio.

Ciò ha comportato e comporta una differente missione rispetto a quella originaria, con mezzi sicuramente più limitati.

Bisogna quindi chiederci cosa fare nel nostro futuro considerato che lo scopo che ci eravamo prefissi 150 anni fa è stato definitivamente raggiunto.

Premesso che non possiamo limitarci alla semplice gestione delle volontà dei nostri soci, quali nuovi obiettivi dobbiamo o possiamo porci? E quali nuove attività?

Come sapete siamo entrati indirettamente nel funerario, anche e soprattutto per rispondere alle richieste dei nostri soci, ma sicuramente occorre percorrere anche altre strade come il fine vita, le DAT (disposizioni anticipate di trattamento), l'elaborazione del lutto, il cerimoniere laico, l'iniziativa della Busta Rossa, e quanto altro sia legato ad un dignitoso distacco dalla vita.

Mentre celebriamo il passato continuiamo comunque a guardare avanti continuando nel nostro duplice impegno di garantire che l'idea cremazionista sia sempre tutelata e diffusa e sostenere la sua utilizzazione nel massimo rispetto delle persone, dell'etica e dell'ambiente.

Occorre agire ed operare con strumenti che enfatizzino il nostro ruolo di "operatore sociale" e, dunque, congruente con la nostra appartenenza al terzo settore.

Nel frattempo, onoriamo i fondatori e tutti coloro che hanno contribuito a questi 150 di storia, dipendenti e semplici volontari compresi, nonché i quindici Presidenti che mi hanno preceduto

Che il loro spirito di progresso e di libertà continui a guidarci e direi che di questi tempi ne abbiamo tanto bisogno

Vi ringrazio,

Milano, 8 febbraio 2026

Ho ritenuto di coinvolgere quale coordinatore del nostro evento colui cui sono indegnamente succeduto, colui che è stato l'anima della Socrem di questi ultimi vent'anni, il Presidente emerito Giovanni Bossi.

Bilancio 2025: prime evidenze

In premessa la solita nota: mentre scrivo queste righe (siamo a fine marzo) il Consiglio Direttivo – che si riunirà ai primi di aprile – non ha ancora avuto modo di discutere il risultato dell’esercizio scorso: il “bilancio” medesimo è infatti in fase di finitura e sarà pronto, come detto, per la disamina consiliare prossima ventura.

Logicamente già disponiamo di una prima stesura il cui affinamento non dovrebbe modificare significativamente il risultato definitivo.

Vediamo, dunque, cosa ci dicono i numeri del 2025, raffrontando i medesimi con quelli dell’anno precedente e commentandoli rispetto a quanto avevamo previsto.

Innanzitutto, noi soci siamo 10.303 contro i 10.693 dello scorso anno grazie a 288 nuovi soci e a 578 soci deceduti, trasferiti o cancellati.

Sono rimasti quasi invariati i proventi da “nuovi Soci”: infatti i 288 Soci entrati nel 2025 (erano stati 289 nel 2024 e, hanno apportato ricavi per 32.610 euro (contro i 32,550 euro del 2024).

Gli incassi per pagamenti di quote di rinnovo annuale ammontano a euro 46.136 contro i 51.539 euro del 2024. Ne consegue che i ricavi per attività “tipica” sono pari a 78.746 in calo rispetto ai 84.089 euro dell’anno precedente.

A questo ammontare in entrata vanno poi sommati i proventi di altre partite tecniche (contributo per dispersione, oblazioni, 5 per mille e altri minori) che portano le entrate operative a quota 98.912 euro (102.775 euro nel 2024) contro i 101.000 euro delle nostre stime previsionali.

A completare il quadro delle entrate, gioca poi un ruolo importante la componente “proventi finanziari” che tra cedole e plusvalenze realizzate, ha prodotto un risultato pari 24.490 euro. Tale importo è nettamente diminuito rispetto lo scorso esercizio sia per le minori operazioni di compravendita realizzate (con conseguenti minori oneri bancari), sia per i minori rendimenti sia per il minore patrimonio mobiliare.

Questo continuo calo delle entrate della nostra attività tipica, che non è compensato dalle entrate finanziarie, è sicuramente fonte di preoccupazioni per tutti noi.

Il totale delle entrate è dunque pari a 123.404 euro, contro i 172.056 euro del 2024.

Sul fronte dei costi, gli stessi ammontano a euro 246.668, nettamente inferiori ai 301.392 euro dell’anno precedente.

Guardandoli per “macro famiglie” li possiamo così distinguere:

COSTI	BUDGET	2025	2024
LAVORO	135.900	142.159	158.689
AMMINISTRATIVI	38.400	33.753	40.926
GESTIONALI	15.500	19.292	23.548
COMMERCIALI	13.500	8.401	31.600
INFORMATICHE	14.000	15.391	13.962
	217.300	218.996	268.725
GEST FINANZIARIA	5.000	8.690	22.826
AMMORTAMENTI	4.000	2.931	4.120
IMPOSTE	6.000	16.051	5.721
TOTALE FINALE	232.300	246.668	301.392

Tutto quanto sopra rappresentato va a definire, al netto, come già detto, di qualche prevedibile ma modesto aggiustamento finale, un risultato di esercizio – di segno negativo – per 123.264 euro, un po’ peggiorativo rispetto quanto stimato nelle nostre previsioni – e le cause sono state identificate – ma in linea o leggermente migliorato rispetto alla perdita di 129.336 dell’anno 2024. Un risultato che, ovviamente, non ci soddisfa e che ci deve indurre a profonde riflessioni sia sui costi che sulla loro struttura.

Questa, lo sottolineo ancora, è una rappresentazione veritiera ma non formale e ufficiale del Bilancio che, non appena approvato dal Consiglio Direttivo, verrà messo a disposizione dei Soci ed esposto presso gli uffici dell’Associazione.

Vi invito caldamente a partecipare all’Assemblea del 30 maggio, dove la materia troverà la sua sede naturale di rappresentazione e discussione.

A presto.

OBLAZIONI 2026

Rino Fredella – Graziella Pellegatta – Annette Cecile Ferrari – Guido Pozzi – Beniamino Belluz – Tiziana Laura Fregoni – Kenji Yamashita ed Eurosia Soffritti

Il mondo della cremazione e l'invecchiamento positivo: storia, attualità e prospettive

Una storia poco nota

Quando si pensa agli ambiti di attività di SOCREM Milano APS ETS, il pensiero corre inevitabilmente a quello del fine-vita e del destino delle nostre spoglie mortali.

Se per il secondo caso, è la storia stessa dell'ideale e della prassi cremazionista a vivificarsi nella nostra attività quotidiana, pochi forse ricorderanno che l'impegno della compagine cremazionista a riguardo del fine-vita è relativamente antico (se confrontato, naturalmente, con la grande attualità del tema).

L'attività della FIC (Federazione Italiana per la Cremazione) si distinse già verso la metà degli anni Sessanta del secolo scorso nella promozione di una cultura attenta ai problemi del fine-vita. Ricordiamo Elisabeth Kübler-Ross (1926-2004), una psichiatra svizzera-statunitense, ed il suo volume più importante e famoso, dedicato alla morte ed il morire (il volume fu originariamente pubblicato nel 1969, ma la traduzione italiana comparve solo nel 1976).

Già nel 1975 veniva data notizia dei suoi studi in argomento, ed anche nel 1978 fu dato loro un grande rilievo.

Venti anni dopo la pubblicazione del libro di Kübler-Ross, nel 1989 *L'Ara* (il periodico della Federazione) ospitava un articolo intitolato *Il dovere di vivere. Il diritto di morire*, nel quale si delineava il dibattito fra Alfredo Berlendis, pastore valdese, Dionigi Tettamanzi (1934-2017), che sarebbe in seguito divenuto Arcivescovo di Milano, il magistrato Giorgio Battistacci (m. 1996), Giorgio Di Mola, fondatore della Società Italiana di Tanatologia e coordinatore scientifico della Società Italiana di Cure Palliative ed il teologo morale Giannino Piana (1939-2023) su temi, come l'accanimento terapeutico o l'eutanasia (peraltro già analizzata dai cremazionisti italiani nel 1985), che ancora oggi attendono una precisa determinazione legislativa.

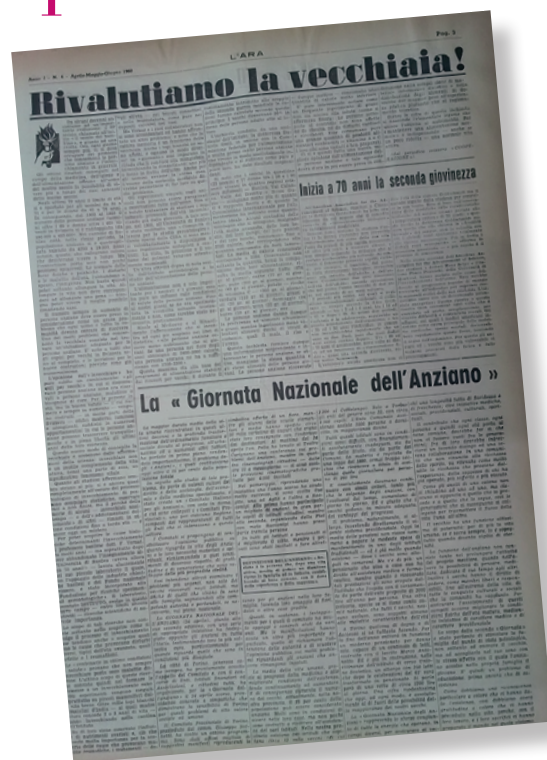
Ancor meno nota è l'attività di promozione di politiche e pratiche di invecchiamento positivo promosse dal mondo cremazionista italiano. Fin dalla fine degli anni Cinquanta i periodici cremazionisti italiani accolsero segnalazioni di dati, attività, ricerche scientifiche, eventi, pubblicazioni inerenti all'invecchiamento.

Infatti, fin dalla pubblicazione del primo numero de *L'Ara* (giugno 1959), in quel numero si dava notizia dell'esperienza inglese di *Un ospedale-albergo per anziani in Gran Bretagna*.

Oggi non ci stupiremmo di una RSA con Centro Diurno per anziani, ma per l'epoca i concetti di *Servizio Sanitario Nazionale* o di reparti di *Geriatrics* erano per il nostro paese una novità, talora di gran lunga di là dal venire realizzata.

In ogni numero de *L'Ara* compariva un articolo, od una segnalazione sintetica relativa al tema degli anziani. Particolarmente significativa appare l'intera pagina 3 del numero di aprile-maggio-giugno 1960 dedicata al tema: il concetto di *seconda giovinezza* posta dopo i settant'anni si dimostra ancor oggi di grande attualità. E potremmo continuare così per molti numeri ancora.

Scorrendo le notizie, grandi e piccole, si può agevolmente notare

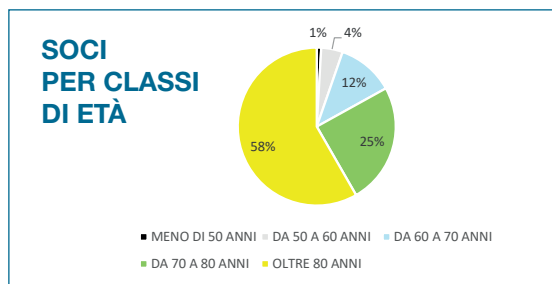
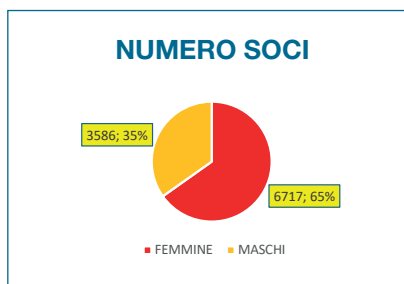


come non sia mai mancata l'attenzione per la centralità dell'invecchiamento positivo, creativo: si trattava di una doverosa attenzione alle esigenze della componente maggioritaria dei nostri Soci. Cosa possiamo dire, oggi, in proposito e con attenzione alla situazione milanese? Quali potrebbero essere le prospettive in tema per SOCREM Milano APS ETS?

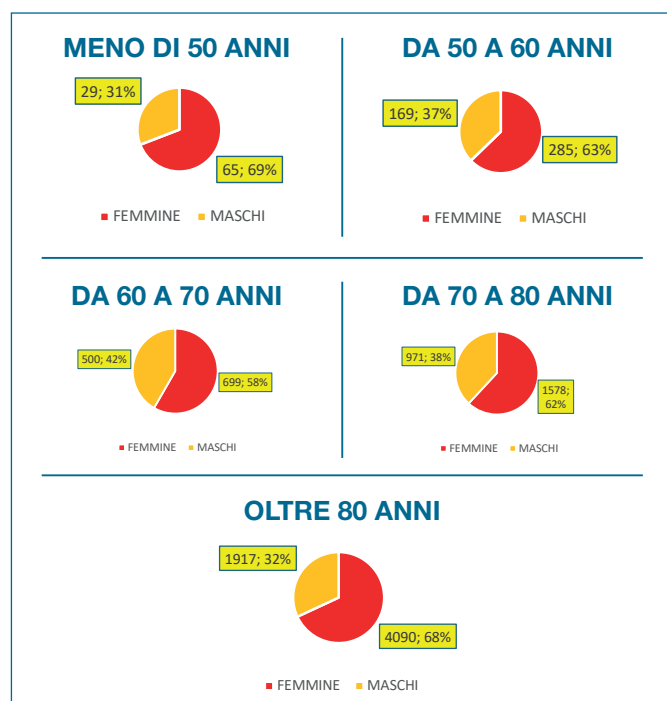
Attualità e prospettive

Quanti sono i Soci di SOCREM Milano APS ETS? Quanti sono i maschi e quante le femmine? Quali sono le loro classi di età? Rispondere a queste domande può aiutarci non solo a comprendere meglio il nostro universo cremazionista, ma anche a prospettare azioni ed interventi mirati e sempre più adeguati ai mutamenti sociali che stanno sotto la nostra osservazione. Questi sono i dati disponibili al 31 dicembre 2025:

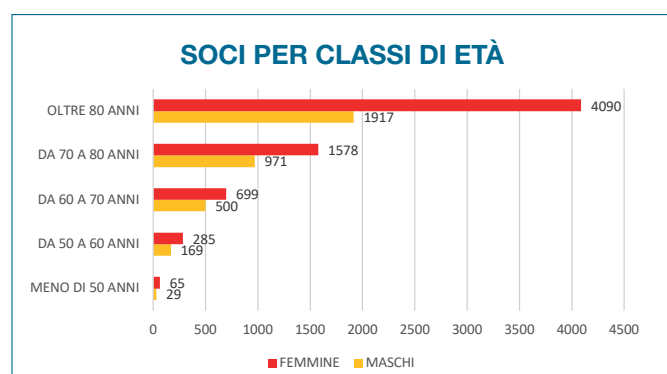
	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
QUANTI SIAMO	6717	3586	10303
MENO DI 50 ANNI	65	29	94
DA 50 A 60 ANNI	285	169	454
DA 60 A 70 ANNI	699	500	1199
DA 70 A 80 ANNI	1578	971	2549
OLTRE 80 ANNI	4090	1917	6007



Senza volere entrare in specifiche analisi demografiche o sociologiche, i dati parlano chiaro. La nostra compagine sociale è rappresentata da una popolazione anziana: circa il 73% dei soci ha più di 70 anni ed il 58% più di 80 anni. Oggi, la tendenza a definire la cosiddetta *terza età* sembra orientata a posporre il limite di 10 anni, portandolo dai 65 ai 75 anni di età. All'interno delle singole classi di età, le variazioni percentuali fra femmine e maschi sembrano avere una limitata oscillazione:



Tuttavia, sono i numeri assoluti, che ci dimostrano la realtà della nostra compagine sociale, e ci pongono in osservazione i fenomeni dell'invecchiamento della popolazione, che tutti conosciamo: sono le donne ad essere capofila della popolazione anziana.



Se questa è la situazione odierna, così come ci viene prospettata dai numeri, quali riflessioni attuali e prospettiche ne promanano?

Una prima riflessione potrebbe ricordarci che la stessa adesione a SOCREM Milano APS ETS potrebbe essere considerata, di per se stessa, un'espressione di attività e creatività: quindi, dai nostri Soci di età avanzata potremmo trarre la consapevolezza che la libertà, la scelta, il diritto di disporre del *dopo* la nostra esistenza non abbiano un termine di scadenza. Ciò ci induce a chiederci cosa possiamo fare per promuovere un invecchiamento positivo, e se SOCREM Milano APS ETS (così come tutte le altre SOCREM) sia il luogo adatto a tale promozione.

La risposta non può che essere positiva, ed anche la storia del cremazionismo ce lo dimostra. In primo luogo, invecchiare positivamente e creativamente si può, in ogni condizione e situazione, fino all'estremo della nostra esistenza: anzi, quella che potremmo definire come *ultima creatività* non è appannaggio solo di grandi ed eccelse figure. Ciascuno di noi, nel suo piccolo, può esprimere curiosità di imparare, creatività del fare, efficacia nel relazionarsi con gli altri.

Uno dei compiti di SOCREM Milano APS ETS può quindi essere quello di essere proattiva nella promozione di iniziative che valorizzino l'invecchiamento positivo, mettendo a disposizione degli anziani strumenti conoscitivi, anche in collaborazione con altre APS (Associazioni di Promozione Sociale). Non solo fine-vita, quindi, ma un'attenzione alle differenti categorie dei nostri Soci; anche OMEGA può essere un luogo di condivisione di informazione su iniziative specifiche, come già è avvenuto anche in tempi recenti.

ALESSANDRO PORRO

Un'iniziativa di SOCREM Pavia sull'invecchiamento positivo

Il giorno 17 aprile 2026, alle ore 9.30, presso la Camera del Lavoro di Pavia, organizzata da SOCREM Pavia e dal Sindacato Pensionati Italiani-SPI-CGIL si terrà una manifestazione dedicata all'invecchiamento positivo. Interverranno fra gli altri Mario Spadini, Presidente di SOCREM Pavia ed Alessandro Porro, Segretario di SOCREM Milano APS ETS.

IL 16 E 17 MAGGIO A ROMA L'ASSEMBLEA FIC

Alle origini della Società per la Cremazione di Roma

Nei giorni 16 e 17 maggio 2026 si terrà a Roma l'assemblea della FIC-Federazione Italiana per la Cremazione: si tratta dell'annuale occasione, per le SOCREM federate, di scambiarsi informazioni sulle esperienze e di programmare l'attività comune.

Presso SOCREM Milano APS ETS è depositata documentazione (di proprietà privata) riguardante la nascita della *Società per la Cremazione dei Cadaveri in Roma* e relativa al suo primo trentennio di attività.

La *Società* romana fu fondata nel 1879, mentre la prima Cremazione, eseguita sperimentalmente nel Tempio Egizio al Cimitero di Campo Verano, avvenne il 16 aprile 1883.

La prima Cremazione ufficiale, solenne, fu quella del cadavere del senatore Emilio Cipriani (1814-1883), che si tenne il 5 luglio 1883.

Attivare un servizio di Cremazione a Roma non fu né semplice, né facile, stanti le ostili condizioni amministrative; inoltre, l'affermazione di un nuovo rito civile nella capitale del Regno d'Italia portava con sé una simbologia molto forte, in quel tempo caratterizzato da una decisa opposizione fra potere civile ed ecclesiastico.

Ciò rende conto del lasso di tempo intercorso fra l'attivazione della Società e l'esecuzione della prima Cremazione.

La neonata *Società* romana aveva trovato ospitalità, per le sue prime riunioni organizzative, nella sede del Grande Oriente d'Italia, che aveva affittato il primo piano del Palazzo Quirini, in via della Valle al n° 49. Del resto, anche nel caso romano, i maggiorenti della *Società* ed i Soci si riconoscevano in buona parte nelle posizioni democratiche, repubblicane, massoniche, garibaldine, mazziniane, di libero pensiero, evangeliche, protestanti ed anche ebraiche (soprattutto provenienti da Trieste, allora facente parte dell'Impero d'Austria-Ungheria).

Tuttavia, non mancavano adesioni cattoliche, la cui risonanza era amplificata anche dal trovarsi nella città simbolo del cattolicesimo.

Fors'anche per questa situazione ambientale complessa, il Tempio Crematorio, conquistato a fatica il diritto di essere edificato, risultava di modeste dimensioni e collocato perifericamente nel grande Cimitero di Campo Verano.



Rendering d'epoca (1883) del Tempio Crematorio del Cimitero di Campo Verano a Roma, autografo di Salvatore Rosa.

Esso riprendeva forme e simboli egizi ed era stato progettato dall'architetto Salvatore Rosa.

L'apparecchio di cremazione adottava il sistema Gorini, modificato per adattarlo al limitato spazio disponibile.

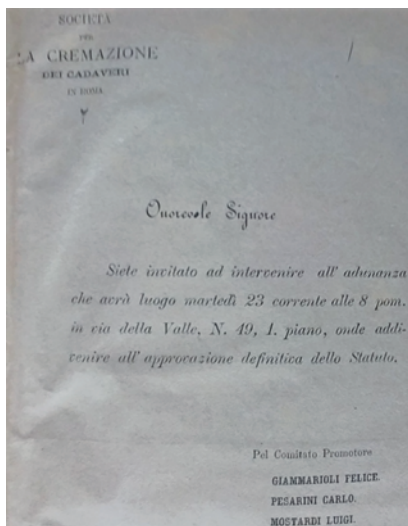
Presieduta da Francesco Ratti (1810-1890), la *Società* romana era stata promossa dall'instancabile attività di Felice Giammarioli (1839-1911) ed aveva trovato l'adesione di Deputati, Senatori, uomini di cultura e di diversi cittadini di idee liberali, oltretutto di ogni strato sociale, come si può desumere da un lungo elenco manoscritto di cremati fra il 1883 ed il 1909, conservato fra la documentazione depositata presso SOCREM Milano APS ETS.

Nei primi trent'anni di attività furono cremati oltre 1400 corpi e molte furono le cremazioni *eccellenti*; fra le più clamorose si deve annoverare quella di Rav Haym Yitzhak (Vittorio Isacco) Castiglioni (1840-1911), l'illustre Rav che, a partire dal 1903, era stato chiamato da Trieste a ricoprire la carica di Rabbino Maggiore a Roma.

Anche quelle di alcuni alti prelati fecero notizia, al tempo.

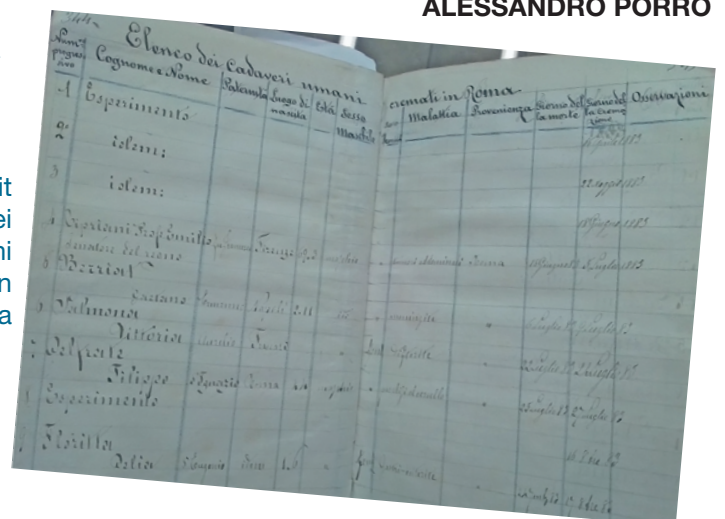
Fra tre anni si compiranno i 150 anni dalla costituzione della *Società per la cremazione* di Roma, con l'auspicio di una celebrazione adeguata all'importanza della sua storia per il mondo cremazionista italiano.

ALESSANDRO PORRO



Convocazione della riunione del 23 dicembre 1879 che approvò lo Statuto della Società per la Cremazione dei Cadaveri in Roma

Incipit dell'Elenco dei cadaveri umani cremati in Roma



IL 5 PER MILLE

Vi ricordiamo che SOCREM Milano ha i titoli per diventare destinatario del 5 per mille delle imposte sul reddito delle persone fisiche. Al riguardo è necessario che nell'apposito riquadro **"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF"**, previsto nei vari documenti di dichiarazione dei redditi, venga indicato il nostro codice fiscale, che è

80058510159

Questa segnalazione non comporta alcun aggravio per il contribuente e cioè è completamente gratuita.

Ricordiamo, inoltre, che chi non deve compilare né modulo 730 né modello unico, ma con il "CU" ha già assolto alla fase di dichiarazione dei redditi, può comunque dare indicazione sul cinque per mille. Al riguardo potrà usare l'apposito allegato al "CU" che, compilato e firmato, va inoltrato secondo le modalità riportate nelle "Informazioni per il contribuente", che esse pure fanno parte integrante del "CU".

Evidentemente il 5 per mille è una buona occasione per darci una mano: tuttavia, per chi lo volesse, è anche possibile aiutarci con oblazioni volontarie, che possono essere fatte di persona, o tramite bollettino postale (conto 40549206) o anche attraverso bonifico (IBAN IT 12 W 02008 01662 00000 3196457) a favore di SOCIETÀ PER LA CREMAZIONE. Grazie in anticipo per quanto vorrete fare.

NO OMEGA: Chi, per motivi personali, non volesse ricevere la rivista OMEGA, è pregato di comunicarcelo, per poterlo deperennare dalla lista della spedizione.

colophon

SOCREM Società per la cremazione Milano
Fondata nel 1876

Direzione, Redazione, Amministrazione:

via dei Grimani 12 - 20144 Milano (MI)

Tel. 024232707 - 024237199

e-mail info@socremmilano.it

PEC socremmilano@pec.it

www.socremmilano.it

c/c p n. **40549206**

IBAN IT12W0200801662000003196457

intestato a Società per la cremazione

Direttore responsabile: Giovanni Bossi

Direttore editoriale: Alessandro Porro

Diffusione 5.200 copie

Stampato da Grafiche TCP S.r.l.

via Vigentina 29/B - 27100 Pavia

QUOTE SOCIALI

ISCRIZIONE IN SEDE (UNA TANTUM) euro **30**

ISCRIZIONE FUORI SEDE (UNA TANTUM) .. euro **80**

QUOTA ANNUA (PER 15 ANNI) euro **20**

VITALIZIO PER SOCI FINO A 80 ANNI euro **250**

VITALIZIO PER SOCI DA 81 ANNI

FINO A 85 ANNI euro **180**

VITALIZIO PER SOCI SOPRA GLI 86 ANNI euro **130**

VITALIZIO PER SOCI FINO A 50 ANNI euro **130**

DISPERSIONE (UNA TANTUM) euro **20**

Le tariffe di rinnovo annuo valgono per i nuovi iscritti e per chi è Socio dal 1/11/2015. Chi si è iscritto prima mantiene invariata la propria tariffa annuale (10€ o 12€ a seconda dell'anno di iscrizione)

ORARI APERTURA UFFICI:

DA LUNEDÌ A VENERDÌ:

ore **9 - 12** (per nuove iscrizioni: **9 - 11.30**)

LUNEDÌ - MARTEDÌ - GIOVEDÌ:

anche ore **14 - 16.30**

(su appuntamento per nuove iscrizioni)



Aiutateci a comunicare con voi

È per noi importante avere un Vostro indirizzo mail, con il quale facilitare e velocizzare la comunicazione. Se ne disponete, comunicatecelo all'indirizzo **info@socremmilano.it** oppure al numero **02/4232707**. Grazie.

SOMMARIO

150 anni di Socrem Milano	
Grazie per aver celebrato con noi	1
Il discorso del Presidente	2
Bilancio 2025: prime evidenze	3
Oblazioni 2026	3
Il mondo della cremazione e l'invecchiamento positivo: storia, attualità e prospettive	4
Il 16 e 17 maggio a Roma l'assemblea FIC Alle origini della Società per la Cremazione di Roma	6
Il 5 per mille	7
Quote sociali	7
Avviso convocazione assemblea	8



AVVISO PER CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA DEI SOCI

Milano, 9 aprile 2026

I Signori Soci sono convocati in Assemblea in prima adunanza per il giorno 30 Aprile 2026 alle ore 21 ed in **seconda adunanza per il giorno**

Sabato 30 maggio 2026 alle ore 9.30

presso la Società Umanitaria - Sala Bauer, Via San Barnaba 48, Milano

per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

- 1. Approvazione del Bilancio dell'esercizio 2025, previa lettura della Relazione del Consiglio Direttivo e della Relazione del Collegio dei Revisori**
- 2. Programma di attività e Bilancio previsionale per l'esercizio 2026**
- 3. Comunicazione del Presidente**
- 4. Varie ed eventuali**

Si invitano tutti i Signori Soci a partecipare all'Assemblea personalmente oppure, in caso di impossibilità, a rilasciare apposita delega – utilizzando il testo a piè di pagina – e a consegnarla ad altro Socio che parteciperà ai lavori assembleari.

Si ricorda che, ai sensi dello Statuto, ogni Socio può essere portatore di non più di 10 deleghe. Le deleghe **non** possono essere rilasciate a Soci che siano Consiglieri.



(tagliare lungo la linea)

DELEGA

Io sottoscritto **n. matr.**
conferisco delega a (nome del Socio delegato)

.....
per rappresentarmi e votare al mio posto nell'Assemblea Socrem del giorno 30 Maggio 2026.

Data

Firma

(da consegnare al Socio che parteciperà ai lavori assembleari)

In caso di più Soci in famiglia, la presente convocazione si intende estesa a tutti i Soci.